

SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Piazza G. Deledda, 1 72100 BRINDISI

Tel. 0831 452070 – Fax 0831 551203

Codice fiscale 91071330749

XXII DISTRETTO SCOLASTICO

e-mail bric81600b@istruzione.it

bric81600b@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.icparadisotuturano.edu.it>

Prot. 2944/A2 del 15/09/2020

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DELIBERATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 14/09/2020

Premessa:

Il regolamento d'Istituto dell'IC Paradiso-Tuturano

recepisce in toto lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti -D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249- come modificato e integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e gli art 12,13,14 e 15 del D.lvo 297/94 relativi alle assemblee degli studenti e dei genitori (integralmente ripresi)

recepisce in toto il VADEMECUM del Garante della Privacy “La Scuola a prova di Privacy” già disponibile sul sito della scuola

Prevede alcuni articoli integrativi che regolano la vita della comunità in relazione ad alcune specificità dell'istituto:

-- Presenza a scuola, assenze, ritardi e permessi degli alunni

-- Rapporti scuola – famiglia

-- Uso degli spazi, dei laboratori e della tecnologia

-- Disposizioni integrative relative agli organismi di partecipazione delle componenti scolastiche

-- I procedimenti Disciplinari

-- Disposizioni finali sulla divulgazione del regolamento

-- Definisce e descrive le mancanze disciplinari tramite la specificazione di doveri e/o divieti di comportamento e di condotta e le relative sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari: tabelle A e B

--Regolamento condiviso recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 nella scuola (allegato del presente regolamento)

CAPO I VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Art. 1 La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico e metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti

potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 2 La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche.

CAPO II I DIRITTI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 3 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art. 4 La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.

Art. 5 Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento) tesi a promuoverne il successo formativo.

Art. 6 Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 7 I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 8 I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

Art.9 I dati personali degli studenti e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del d.lgs 196/03 sulla privacy.

Art. 10 Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali.

Art. 11 La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Art. 12 La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap, agli studenti allergici e asmatici.

CAPO III I DOVERI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 13 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le attività didattiche programmate e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 14 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 15 Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento o dalle direttive dirigenziali.

Art. 16 Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 17 Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

CAPO IV REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 18 I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

Art. 19 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 20 La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 21 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Art. 22 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire la sospensione con allontanamento dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica e non.

Art 23 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Art. 24 Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 25 L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 26 Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Art. 27 Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 28 Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 29 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, che decide nel termine di 10 giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

CAPO V PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Art. 30 Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un ***Patto educativo di corresponsabilità***, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Art. 31 Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

CAPO VI PRESENZA A SCUOLA, ASSENZE, RITARDI E PERMESSI DEGLI ALUNNI

Art. 32 Ad ogni studente viene fornito ad inizio di anno scolastico un diario o un libretto che integra la giustificazione delle assenze, dei permessi di ingresso in ritardo e delle uscite anticipate.

Art. 33 Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono riammessi in classe previa dichiarazione scritta da parte di uno dei genitori o di chi ne fa le veci sull'apposito strumento di registrazione delle assenze (cartaceo o informatico).

Art. 34 Le assenze degli studenti devono essere sempre giustificate al rientro a scuola e comunque non oltre I DUE GIORNI SUCCESSIVI, anche tramite email inviata dall'indirizzo del genitore, preventivamente depositato presso la segreteria, all'indirizzo istituzionale bric81600b@istruzione.it. La segreteria provvederà a comunicare al coordinatore di classe l'avvenuta giustificazione.

Art. 35 Si intende per ritardo l'entrata a scuola dopo 15 minuti dal suono della campanella; si intende per permesso l'entrata o l'uscita da scuola fuori dall'orario previsto. Non sono consentiti, di norma, permessi per l'entrata dopo la seconda ora di lezione e l'uscita prima della terza ora di lezione.

Art. 36 Gli studenti che arrivano a scuola entro i 15 minuti dal suono della campanella entrano comunque in classe ed il ritardo si configura come ritardo breve.

Gli studenti che arrivano a scuola dopo 15 minuti dal suono della campanella entrano in classe alla seconda ora e giustificano il ritardo lungo che si è trasformato in permesso. Durante il tempo di attesa per l'ingresso in aula possono rimanere a scuola ma devono sostare unicamente nelle zone dell'atrio sorvegliate dal personale scolastico

Nel caso in cui l'alunno entri a scuola alla seconda ora privo di un permesso del genitore (vedi caso del ritardo lungo trasformato in permesso) viene rilasciato dal Dirigente scolastico o da un suo Collaboratore un permesso provvisorio. Il Docente che riceve l'alunno in classe annoterà sul registro elettronico se "l'alunno deve giustificare il permesso" e il Docente della prima ora del giorno successivo verificherà e controfirmerà l'avvenuta giustificazione sui registri scolastici.

Art. 37 Gli alunni che chiedono di uscire anticipatamente devono essere prelevati. In caso di impossibilità da parte di un genitore o di chi ne fa le veci a prelevare personalmente il proprio figlio può essere delegata altra persona e in tal caso la delega deve essere fatta tramite email, inviata dall'indirizzo del genitore preventivamente depositato presso la segreteria, all'indirizzo istituzionale bric81600b@istruzione.it.

In questa procedura il genitore dovrà chiaramente indicare le generalità della persona delegata ed allegare copia del suo documento di identità, il soggetto delegato dovrà poi produrre all'ingresso anche copia della propria carta di identità

Art. 38 Il numero massimo di permessi di entrata posticipata dovuti ai ritardi lunghi non può superare il numero di 10 nell'intero anno scolastico.

Superato il numero stabilito di ritardi, entrate/uscite posticipate/anticipate si procederà al richiamo scritto tramite l'annotazione sul registro elettronico da parte del coordinatore di classe.

Al protrarsi di tale comportamento si procederà all'ammonizione scritta da parte del DS secondo quanto stabilito nelle tabelle allegata al presente regolamento.

Le ore di lezione perdute per ingressi tardivi e uscite anticipate rientrano nel monte ore del 25% delle assenze annue.

Un numero di assenze o permessi eccessivi inciderà sul voto di condotta.

I

Art. 39 I Docenti coordinatori di classe, coadiuvati dal personale amministrativo, controlleranno periodicamente il registro e segnaleranno al Dirigente qualunque anomalia (ritardi ed assenze ricorrenti e/o prolungate, eccessive richieste di uscita dall'aula, etc.) per gli opportuni accertamenti e provvedimenti.

Il Dirigente scolastico, o suo collaboratore, è tenuto ad informare tempestivamente le famiglie in caso di uscita anticipata o di ingresso posticipato di una intera classe, ricorrendo ad uno dei canali di comunicazione concordati con la famiglia (registro elettronico, sms).

CAPO VII RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Art. 40 Le comunicazioni Scuola-famiglia sono favorite dall'adozione del registro elettronico: ad ogni genitore o esercente la patria potestà e ad ogni studente è assegnata una password che consente l'accesso ad alcune aree del registro per conoscere le attività svolte in classe, i compiti assegnati, le valutazioni riportate, le note disciplinari e le annotazioni.

Altre comunicazioni potranno avvenire per posta elettronica (per i genitori che hanno comunicato la mail personale) e per telefono.

Potranno essere comunque usate comunicazioni in forma cartacea, anche mediante avviso sul diario tutte le volte che sarà necessario acquisire la sottoscrizione di una autorizzazione.

I Docenti sono tenuti ad inserire tempestivamente le valutazioni dei compiti scritti e delle prove orali e pratiche nel Registro Elettronico.

In particolare, le valutazioni dei compiti scritti saranno rese note agli studenti e riportate sul registro elettronico non oltre i quindici giorni dallo svolgimento della prova, mentre i voti riportati nelle prove orali saranno comunicati verbalmente agli studenti e annotati sul registro elettronico, in modo da risultare visibili ai genitori, immediatamente dopo l'interrogazione.

Art. 41 Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento i genitori che ne devono fare esplicita richiesta tramite mail. L'appuntamento verrà fissato entro le 2 settimane successive.

Art. 42 Al fine di fornire informazioni sul profitto e sul comportamento degli alunni, i docenti organizzano l'ora di ricevimento in modo da facilitare un'equilibrata distribuzione del tempo a disposizione dei genitori.

Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti almeno due ricevimenti pomeridiani con la presenza di tutti i docenti.

CAPO VIII COMPORTAMENTI- USO DEGLI SPAZI E DEI LABORATORI- NORME GENERALI

Art. 43 Durante le ore di lezione l'uscita dalle classi potrà essere accordata dal docente di norma ad uno studente alla volta;

Agli studenti non è consentita la permanenza nei corridoi e/o nelle postazioni del personale ausiliario durante le ore di lezione, né tantomeno è loro concesso soffermarsi nei bagni, nei locali interni o negli spazi esterni di pertinenza della scuola.

E' fatto divieto assoluto di mangiare o bere nei laboratori e nelle aule durante le attività didattiche.

Nello svolgimento di eventuale attività di Didattica a Distanza è necessario da parte degli alunni il rispetto delle regole, che non sono diverse da quelle previste in presenza, ma che si ritiene comunque utile riassumere:

- Rispettare l'orario delle lezioni
- Allontanarsi dalla video lezione solo dopo aver chiesto il permesso
- Uscire dalla video lezione solo dopo aver chiesto il permesso e per motivi urgenti
- Dare notizia al docente prima della lezione in caso di problemi di connessione
- Presentarsi alla video lezione con abbigliamento adeguato
- Non mangiare o bere durante la video lezione
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni
- Non avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante.

□ Non videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le video lezioni (tranne i casi in cui si è stati autorizzati dallo stesso docente)

Art. 44 *Durante le ore di lezione in presenza è vietato l'utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari/smartphone sia per l'effettuazione di chiamate sia per la loro ricezione e il divieto riguarda docenti, personale ATA e alunni.* Tale divieto è stato emanato nel 1998 con C.M. n. 362 del 25 agosto 1998- prot 30885/BL e richiamato dalla nota Prot. n. 30/dip/segr./del 15 marzo 2007 che sottolinea l'importanza del "...modello di riferimento esemplare da parte degli adulti".

L'uso del cellulare, da parte degli studenti come apparecchio per la registrazione di suoni e immagini è in genere consentito (vademecum – la Scuola a prova di Privacy), ma esclusivamente per fini personali, e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte (siano essi studenti o professori) in particolare della loro immagine e dignità. Pertanto è consentito durante le lezioni esclusivamente con esplicita autorizzazione da parte del docente questo anche al fine di una coerenza istituzionale rispetto alle linee di indirizzo della agenda digitale nella scuola (PNSD) e le politiche conseguenti.

Gli alunni e gli altri membri della comunità scolastica, in ogni caso, non possono diffondere o comunicare sistematicamente i dati di altre persone (ad esempio pubblicandoli su Internet) senza averle prima informate adeguatamente e averne ottenuto l'esplicito consenso.

Art. 45 È possibile registrare la lezione esclusivamente per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale. Per ogni altro utilizzo o eventuale diffusione, anche su Internet, è necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti...) e ottenere il loro esplicito consenso.

Inoltre è sempre garantito il diritto degli studenti con BES di utilizzare tutti gli strumenti compensativi di volta in volta previsti nei piani didattici personalizzati o individualizzati che li riguardano.

L'utilizzo non consentito comporterà nell'ordine: prima il richiamo orale e poi il richiamo scritto (annotazione sul registro elettronico nelle sezioni annotazioni -non note disciplinari). Dopo tre annotazioni il docente che contesta, irroga una nota disciplinare (sezione note disciplinari). Al reiterarsi dei comportamenti, il docente che contesta, invia lo studente in vicepresidenza per il deposito temporaneo dello smartphone che verrà riconsegnato alla fine della giornata scolastica allo studente stesso con contestuale comunicazione alla famiglia e ammonimento scritto del Dirigente. Non ci potrà essere un secondo ammonimento ma seguirà un provvedimento a cura del Consiglio di Classe.

Uso degli arredi e dei laboratori

Art. 46 Ogni laboratorio a seconda della sua specificità sarà regolato da opportuno disciplinare che sarà affisso nei locali del laboratorio. In ogni caso tutte le componenti della scuola sono tenute al massimo rispetto della struttura e degli arredi.

Per i danni apportati agli arredi vale il principio del risarcimento.

Accesso agli spazi interni ed esterni di pertinenza

Art. 47 L'accesso agli spazi esterni all'edificio è consentito per le attività didattiche che lo prevedono o durante l'intervallo. Per nessun motivo è consentito l'accesso in altri orari.

Art. 48 Gli studenti sono tenuti a partecipare alle periodiche esercitazioni volte all'acquisizione di automatismi comportamentali nelle varie situazioni di emergenza. E' affissa nei locali della scuola, nei corridoi e nelle aule opportuna e chiara segnaletica secondo le norme vigenti.

Art. 49 L'insegnante vigila sugli arredi fissi e mobili dell'aula durante tutto il periodo in cui è presente in essa per attività didattica. È tenuto ad annotare sul registro di classe tutti i

danneggiamenti che avvengono ed a segnalarli tanto al personale non docente del corridoio quanto al Dirigente scolastico.

Art. 50 L'accesso alle automobili nei parcheggi interni di tutti i plessi dell'IC Paradiso Tutturano è consentito solo dopo le ore 16:30 ossia al termine di tutte le attività didattiche. Il personale scolastico in servizio dalla prima ora di lezione è pertanto invitato ad utilizzare i parcheggi pubblici in prossimità della scuola.

CAPO IX DISPOSIZIONI INTEGRATIVE RELATIVE AGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

Organi collegiali

Art. 51 Sono organi di partecipazione democratica alla vita della scuola i consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia, i consigli di interclasse per la scuola primaria ed i consigli di classe per la scuola secondaria di primo grado. Il Consiglio di classe è composto, nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, dai docenti di ogni singola classe e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti. Nella scuola secondaria di primo grado esso è costituito dai docenti di ogni singola classe e fino a 4 rappresentanti eletti dai genitori.

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico con preavviso di almeno tre giorni sulla base di un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti.

I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente suo delegato e si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Rientrano nella competenza del Consiglio di classe provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Art. 52 Il Collegio dei Docenti, costituito da tutti i docenti in servizio nella scuola in un determinato anno scolastico, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce sulla base di un calendario opportunamente predisposto all'inizio dell'anno e ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni dei Collegi programmati hanno luogo di norma di pomeriggio nel quadro delle ore previste dal contratto di lavoro degli insegnanti.

Art. 53 Il Consiglio di Istituto è composto da rappresentanti di tutte le componenti scolastiche: docenti, genitori e personale non docente.

Il Consiglio d'Istituto delibera gli indirizzi generali del POF e lo adotta, ha competenze sul calendario scolastico, delibera il programma annuale e il conto consuntivo e interviene nell'attività negoziale dell'istituto sulla base di quanto previsto nel Decreto Interministeriale 129/2018.

Il Consiglio elegge al suo interno la Giunta Esecutiva composta da un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore ed uno studente. Della Giunta fanno parte il DS, che la presiede, ed il DSGA il quale svolge anche le funzioni di segretario.

La Giunta Esecutiva si riunisce su convocazione del Presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, per preparare i lavori del Consiglio e per proporre il programma annuale e le eventuali modifiche al programma stesso.

La convocazione di ogni seduta del Consiglio d'Istituto è notificata almeno cinque giorni prima della data fissata e affissa all'albo della scuola. Per motivi straordinari il Consiglio di istituto può essere convocato senza il previsto preavviso dei cinque giorni.

La riunione è valida purché sia presente la metà più uno dei suoi componenti in carica.

L'eventuale impossibilità di un componente del Consiglio d'Istituto a partecipare deve essere comunicata per tempo al Presidente del Consiglio stesso.

Alla terza assenza ingiustificata di un membro del Consiglio, questi viene dichiarato decaduto e deve essere sostituito.

La verbalizzazione delle sedute del Consiglio è assicurata da un consigliere su designazione del Presidente.

Tutte le deliberazioni del Consiglio Tutte le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le delibere del Consiglio d'Istituto devono essere affisse all'albo a cura della Dirigenza entro una settimana.

CAPO X I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 54 Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:

--Il singolo docente per i rimproveri verbali e per le annotazioni sul registro di classe e sul registro on line delle note disciplinari.

--Il Coordinatore di Classe per la convocazione della famiglia

--Il Dirigente scolastico per l'ammonimento scritto

--Il Consiglio di classe per le sanzioni di grado superiore (sospensione fino ad un max di 15 gg) .

--Il consiglio di Istituto per le sospensioni superiori ai 15 gg

--La Commissione d'esame per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.

--L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

Art. 56 Se l'infrazione commessa (vedi tabelle allegate) rientra nella competenza del docente, questi la può irrogare immediatamente, dopo aver invitato lo studente ad esporre in classe le proprie ragioni. La sanzione andrà annotata sul registro di classe ed elettronico, nella sezione note disciplinari, e motivata con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe ed informare di persona il Dirigente scolastico perché intervenga.

Art. 57 Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico (ammonimento scritto), questi provvederà prima a sentire lo studente e poi alla eventuale irrogazione della sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Art. 58 Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe, questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di 10 giorni.

L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare l'alunno ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile. Successivamente, in seduta chiusa con il consiglio al completo, delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale irrogazione di sanzione, che verrà riportata nel registro di classe (cartaceo ed elettronico) con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Se l'infrazione rientra nelle competenze del Consiglio di Istituto questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di 20 giorni.

L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile.

Successivamente, in seduta chiusa con il consiglio al completo, delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale irrogazione di sanzione, che verrà riportata nel registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Art. 59 Tutti i provvedimenti disciplinari devono avere forma scritta.

I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto. Se del caso sarà cura del coordinatore porre in essere un rapporto con l'alunno ed i suoi genitori tale da preparare il rientro dell'alunno nella comunità scolastica.

All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa. In tal caso l'infrazione si considererà come non commessa se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece, l'alunno con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.

Art. 60 Contro la sanzione disciplinare irrogata dal Consiglio di classe è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro dieci giorni dalla comminazione della sanzione. L'Organo di garanzia si riunirà entro i cinque giorni successivi alla ricezione della impugnazione, e ascolterà lo studente prima di decidere in merito all'eventuale annullamento della sanzione. Il medesimo Organo di Garanzia verbalizzerà l'incontro e informerà della decisione assunta lo studente e la famiglia con successiva comunicazione scritta.

Art. 61 Le norme contenute nel presente Regolamento di Istituto vengono rese note agli studenti e alle loro famiglie all'atto dell'iscrizione alla Scuola, tramite pubblicazione all'albo on line, con invito a prenderne visione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marina Nardulli

Documento firmato digitalmente

TABELLA A – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONE (nell'ordine)	Organo competente
FREQUENZA ED OBBLIGHI SCOLASTICI	<input type="checkbox"/> elevato numero di assenze (una media mensile superiore a 20 ore) <input type="checkbox"/> assenze ingiustificate <input type="checkbox"/> ritardi e uscite anticip. Oltre il consentito (4 permessi al mese) <input type="checkbox"/> ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio di ora <input type="checkbox"/> Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio (non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni) <input type="checkbox"/> Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei genitori Ammonizione Scritta del DS Sospensione dalle lezioni max 5gg	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE DS CONSIGLIO DI CLASSE
RISPETTO DEGLI ALTRI	<input type="checkbox"/> uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico (insulti, termini volgari e offensivi tra studenti) <input type="checkbox"/> Comportamento scorretto dei singoli alunni nei confronti dei docenti e del personale scolastico <input type="checkbox"/> Incuria della propria persona e/o uso di un'abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei genitori Ammonizione Scritta del DS Sospensione dalle lezioni max 5gg	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE DS CONSIGLIO DI CLASSE
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/> violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati o delle norme di sicurezza <input type="checkbox"/> lanci di oggetti non contundenti	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE

		genitori Ammonizione Scritta del DS	DS
		Sospensione dalle lezioni max 15gg	CONSIGLIO DI CLASSE
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente <input type="checkbox"/> incisione di banchi/ porte <input type="checkbox"/> scritte su muri, porte e banchi	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei genitori Ammonizione Scritta del DS Sospensione dalle lezioni max 15gg	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE DS CONSIGLIO DI CLASSE
ALTRE VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO	<input type="checkbox"/> Introduzione a scuola di materiale o strumenti non autorizzati e/o potenzialmente pericoloso <input type="checkbox"/> Uso non autorizzato dello smartphon e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle lezioni e delle verifiche scritte (vedi dettaglio nel regolamento) <input type="checkbox"/> Avviare e disattivare i microfoni degli altri alunni, incluso quello dello stesso insegnante. <input type="checkbox"/> Videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio persona computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le video lezioni (tranne i casi in cui si è stati autorizzati dallo stesso docente).	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei genitori Ammonizione Scritta del DS Sospensione dalle lezioni max 5gg	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE DS CONSIGLIO DI CLASSE

TABELLA B – Infrazioni disciplinari MEDIO GRAVI e GRAVI

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni MEDIO-GRAVI E GRAVI ai “doveri”	SANZIONE (nell’ordine)	Organo competente
COMPORAMENTI PERICOLOSI PER SE E PER GLI ALTRI	<input type="checkbox"/> ricorso alla violenza all’interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l’incolumità altrui <input type="checkbox"/> Introduzione a scuola di materiali pericolosi	Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei genitori Ammonizione Scritta del DS Sospensione dalle lezioni fino a 15gg Sospensione fino al termine delle lezioni; Esclusione dallo scrutinio finale; Non ammissione all’esame di Stato; Segnalazione alla autorità Giudiziaria	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE DS CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI ISTITUTO
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, personale docente e non docente)	<input type="checkbox"/> Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri (prepotenze dirette e indirette, esplicite e celate) dentro o anche fuori dalla scuola. <input type="checkbox"/> Atti di cyberbullismo e divulgazione non autorizzata via Web di immagini e filmati in cui compaiono persone ritratte all’interno dell’Istituto ivi comprese le zone cortilive <input type="checkbox"/> propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone <input type="checkbox"/> danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico Convocazione dei genitori Ammonizione Scritta del DS Sospensione dalle lezioni fino a 15gg Sospensione fino al termine delle lezioni Esclusione dallo scrutinio finale Non ammissione all’esame di Stato	DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE DS CONSIGLIO DI CLASSE CONSIGLIO DI ISTITUTO

	<input type="checkbox"/> lancio di oggetti contundenti <input type="checkbox"/> violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati <input type="checkbox"/> Comportamento o linguaggio offensivo delle Istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale, dei valori della democrazia e della tolleranza.	<p>Segnalazione alla autorità Giudiziaria</p>	
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/> danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...) <input type="checkbox"/> Introduzione e Consumo di sostanze non consentite (alcol, droghe) <input type="checkbox"/> Violazione volontaria delle norme di sicurezza	<p>Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Ammonizione Scritta del DS</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 15gg</p> <p>Sospensione fino al termine delle lezioni</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>Non ammissione all'esame di Stato</p> <p>Segnalazione alla autorità Giudiziaria</p>	<p>DOCENTI</p> <p>COORDINATORI DI CLASSE</p> <p>DS</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>
ALTRE VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO	<input type="checkbox"/> Manomissione e/o danneggiamento di registri, documenti scolastici e diario scolastico <input type="checkbox"/> Violazione del sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza <input type="checkbox"/> Uscita dall'aula senza l'autorizzazione del docente e dalla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore.	<p>Nota disciplinare sul registro cartaceo ed elettronico</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Ammonizione Scritta del DS</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 15gg</p> <p>Sospensione fino al termine delle lezioni</p>	<p>DOCENTI</p> <p>COORDINATORI DI CLASSE</p> <p>DS</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>

		Esclusione dallo scrutinio finale	
		Non ammissione all'esame di Stato	
		Segnalazione alla autorità Giudiziaria	

